



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 128

del Consiglio comunale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AFFERENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 AVENTE AD OGGETTO: ""IN RSA PER SEMPRE? PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DEL "SOLLIEVO INVERSO O SOLLIEVO TEMPORANEO IN FAMIGLIA"".

Il giorno 20.12.2023 ad ore 18.10 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Baggia Monica**

e consiglieri **Bosetti Stefano**

Bozzarelli Elisabetta

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

De Leo Antonio

Demattè Daniele

El Barji Assou

Assenti: consigliere **Maestranzi Dario**

e consiglieri

e pertanto complessivamente presenti n. 37, assenti n. 3, componenti del Consiglio.

Assente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno a firma Lenzi, successivamente sottoscritto dal Consigliere Bosetti, collegato alla proposta di deliberazione relativa al bilancio di previsione 2024-2026 ed avente ad oggetto: "In Rsa per sempre? Proposta di attivazione del "Sollevio inverso o sollevio temporaneo in famiglia"";

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

il seguente ordine del giorno.

Premesso che il settore assistenziale riveste anche nella nostra società trentina un ruolo che con l'evoluzione demografica in atto, di anno in anno, è di sempre maggiore importanza e purtroppo al contempo di maggiore criticità. Una criticità per le persone anziane, per la rete parentale ma anche per gli operatori sanitari che a vario titolo si occupano di questa assistenza nelle Rsa.

Preso atto dell'allarme lanciato in occasione del convegno "Quali Rsa per il futuro del Trentino?" tenutosi a Trento nel mese di settembre e promosso da Upipa (Unione provinciale Istituzioni per l'assistenza, società cooperativa) laddove è stata definita al collasso la situazione dell'assistenza agli anziani nelle Aziende pubbliche di servizi alla persona.

Preso atto che nel corso del 2024 una parte delle Rsa potrebbero essere obbligate a ridurre il personale o peggio a chiudere l'attività a causa delle difficoltà economiche e della mancanza di personale infermieristico che, come ha dimostrato il recente concorso bandito dall'Apss ha visto la partecipazione di molti professionisti che lavoravano nelle Case di Riposo, risulta essere sempre attrattivo.

Urge dunque da parte della politica provinciale prendere delle decisioni al fine di fronteggiare la grande questione sociale dell'invecchiamento e della "non autosufficienza" che secondo le proiezioni demografiche in futuro si accentuerà ed è la stessa Upipa a sottolineare le mancanze di programmazione e di risposte ai gravi problemi più volte evidenziati.

Pensare a far fronte al preoccupante raddoppio delle liste di attesa in pochi anni è diventata una urgente necessità anche per la nostra città e la difficile situazione riguarda pure le 9 strutture operanti sul nostro territorio. Se non si intende, come speriamo, peggiorare il livello di assistenza erogato due sono le soluzioni: o è la Provincia a fronteggiare l'aumento dei costi di gestione oppure la soluzione è quella di aumentare le rette.

Programmare da parte della Provincia, con la messa a disposizione di risorse economiche sufficienti per un piano che preveda nuove strutture, che pensi alla domiciliarità come pure a nuove regole che rendano più flessibili l'entrata e l'uscita dalle strutture residenziali, è una necessità che gli operatori del settore e le famiglie vivono quotidianamente.

Considerato che Assindatcolf nel rapporto 2023 ha evidenziato che la nostra regione risulta essere quella con il tasso più elevato di anzianità di coloro che si occupano di assistenza domiciliare, colf e badanti; le ACLI Trentine dal loro osservatorio puntuale e capillare sul territorio confermano altresì questo dato.

Constatato che se da un lato negli ultimi anni si sono accresciute le situazioni di complessità sanitaria alle quali le Rsa sono chiamate a rispondere, sono molto richiesti i periodi di inserimento temporaneo in Rsa (posti di sollevio) per un massimo di 60 giorni annui usufruibili in periodi di 20 giorni ciascuno: si tratta di 13 posti letto messi a disposizione dalle Rsa in ambito comunale per adempiere alle richieste/necessità tra le quali quelle di soggetti non autosufficienti, normalmente assistiti in ambito familiare, per esigenze temporanee dei componenti della famiglia stessa- caregiver, di un periodo di sollevio.

Ne risulta che tale importante quanto apprezzata modalità di inserimento temporaneo in struttura sollevio nella nostra città permetta nell'arco dell'anno di mettere a disposizione delle famiglie circa 230 periodi di sollevio della durata di 20 giorni ciascuno; previo consenso dell'interessato e una valutazione multidisciplinare (UVM) la persona anziana viene accolta nella struttura e presa in carico dal medico della stessa per il periodo previsto.

Una proposta per aumentare il numero annuo di periodi di sollevio a disposizione potrebbe essere quella di pensare, studiare e sperimentare una modalità che potremmo definire di "sollevio inverso" o di avvicinamento familiare temporaneo. Valutate le condizioni di salute

dell'ospite residente in Rsa ed espressa la disponibilità all'accoglienza temporanea in casa da parte dei familiari provare a sperimentare tale modalità potrebbe costituire una valida opportunità per un rientro temporaneo nelle mura domestiche come pure per ridurre le liste di attesa per il sollievo ad oggi in essere.

Una proposta questa che pensiamo potrebbe aiutare a mitigare quella scelta di ricovero in Rsa che non di rado genera tristezza, malumori e tensioni tra gli anziani e i familiari; aiutare dunque per una concreta risposta alla domanda che ci si sente porre come familiare: ma vado in casa di riposo? Ma per sempre?

Auspucando che:

- solo a seguito di una specifica richiesta dei residenti in Struttura e delle famiglie;
- con la condivisione dell'Equipe dei Curanti;
- si possa attivare per periodi di 20 giorni per un massimo di 60 giorni all'anno;
- con la garanzia certa della disponibilità del posto lasciato libero al momento del rientro in Rsa;
- prevedendo una interazione dinamica al servizio della persona anziana da parte del medico della struttura e del medico di base.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. verificare ed eventualmente condividere con Assessorato di competenza della Provincia autonoma di Trento, Upipa, SPES, Associazione dei famigliari dei residenti nelle strutture e Consulta provinciale della salute la proposta di una sperimentazione del sollievo inverso o Sollievo temporaneo in famiglia nei termini e modalità sopra esposte.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AFFERENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 AVENTE AD OGGETTO: ""IN RSA PER SEMPRE? PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DEL "SOLLIEVO INVERSO O SOLLIEVO TEMPORANEO IN FAMIGLIA"".

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 37

Favorevoli: n. 30 (Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Brugnara, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, De Leo, El Barji, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Flor, Franceschini, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianeselli, Lenzi, Panetta, Pattini, Pedrotti, Robol, Serra, Tomasi, Uez, Zanetti S., Zappini)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 6 (Bridi, Demattè, Frachetti, Merler, Urbani, Zanetti C.)

Non votanti: n. 1 (Piccoli)

Trento, addì 20.12.2023

la Segretaria generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco